

***Valutazione Ambientale
del Piano di Sviluppo 2010***

**RAPPORTO AMBIENTALE
VOLUME REGIONALE
MOLISE**

INDICE

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>3</u>
1.1	STRUTTURA DEL RAPPORTO REGIONALE.....	3
1.2	MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ATTIVATE PER LA VAS.....	3
1.3	FONTI DATI DISPONIBILI.....	3
1.4	CRITERI DI ESCLUSIONE, REPULSIONE, ATTRAZIONE	3
<u>2</u>	<u>CONTESTO AMBIENTALE</u>	<u>4</u>
2.1	CARATTERIZZAZIONE GEOGRAFICA.....	4
2.2	BIODIVERSITÀ ED AREE PROTETTE.....	6
2.2.1	PARCHI.....	6
2.2.2	AREE RAMSAR	7
2.2.3	RETE NATURA 2000	7
<u>3</u>	<u>CONTESTO SOCIALE</u>	<u>12</u>
3.1	DEMOGRAFIA.....	12
3.2	USO DEL SUOLO	13
3.3	PAESAGGIO E BENI CULTURALI, ARCHITETTONICI, MONUMENTALI E ARCHEOLOGICI	15
3.3.1	SITI UNESCO.....	15
<u>4</u>	<u>CONTESTO ECONOMICO</u>	<u>16</u>
<u>5</u>	<u>CONTESTO TECNICO</u>	<u>17</u>
5.1	STATO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE.....	17
5.1.1	CRITICITÀ.....	17
<u>6</u>	<u>INTERVENTI</u>	<u>19</u>
6.1	INTERVENTI PRIVI DI POTENZIALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE	19
6.2	INTERVENTI DA AVVIARE A CONCERTAZIONE	20
6.3	INTERVENTI IN CONCERTAZIONE.....	20
6.4	INTERVENTI AL DI FUORI DELL'AMBITO VAS	20

1 INTRODUZIONE

1.1 Struttura del rapporto regionale

Il Rapporto Regionale relativo al Piano di Sviluppo (PdS) 2010 presenta delle novità rispetto al Rapporto del 2009, in particolare, nella sua struttura.

Le informazioni relative all'ambito regionale esaminato sono infatti state riorganizzate in quattro contesti, due dei quali propri dell'analisi per la valutazione della sostenibilità del processo di pianificazione, e due di nuova introduzione:

- contesto ambientale (costituito dall'accorpamento degli ambiti ambientale e territoriale),
- contesto sociale,
- contesto economico,
- contesto tecnico.

Il Rapporto Ambientale Regionale, sarà pertanto riorganizzato come segue:

- Introduzione: che descrive le modalità di collaborazione regionale attivate per il processo di VAS a livello regionale nonché le fonti dei dati utilizzati per gli inquadramenti di cui ai capitoli successivi;
- Contesto Ambientale, che fornisce un sintetico inquadramento ambientale della regione oggetto dell'analisi, di cui sottolinea le peculiarità in particolare per le componenti interessate dalla realizzazione del PdS;
- Contesto Sociale, che fornisce un sintetico inquadramento sociale della regione oggetto dell'analisi, sottolineandone gli aspetti legati alla domanda di energia elettrica;
- Contesto Economico che fornisce un quadro sintetico sulle caratteristiche principali dell'economia regionale, anche in relazione a dati nazionali;
- Contesto Tecnico, che descrive lo stato della rete a livello regionale e gli interventi proposti sul territorio regionale, oggetto della VAS.

1.2 Modalità di collaborazione attivate per la VAS

Nel corso del 2008 e del 2009 non sono intervenute variazioni inerenti ai contenuti di questo capitolo: si rimanda pertanto al capitolo 1 del Volume Regione Molise del Rapporto Ambientale 2008.

1.3 Fonti dati disponibili

In corso di attivazione il tavolo tecnico regionale in seno al quale verranno condivisi i dati da utilizzare per i criteri localizzativi.

1.4 Criteri di esclusione, repulsione, attrazione

In corso di attivazione il tavolo tecnico regionale in seno al quale verranno condivisi per i criteri localizzativi.

2 CONTESTO AMBIENTALE

Il presente capitolo è volto ad analizzare, per la Regione Molise, il contesto ambientale in cui si inseriscono gli interventi del PdS della Rete di Trasmissione Elettrica per l'anno 2010. In particolare viene fornito un breve inquadramento territoriale della regione, riportando in forma tabellare le caratteristiche principali del territorio dal punto di vista geografico e delle aree protette (paragrafi 2.1 e 2.2).

Gli aspetti analizzati nei seguenti paragrafi sono quelli giudicati significativi, per quanto riguarda la pianificazione della rete elettrica, mentre vengono tralasciati altri aspetti che, seppur interessanti, non hanno relazioni rilevanti con il processo in esame.

2.1 Caratterizzazione geografica

Il Molise è una regione dell'Italia centrale, nata dal distaccamento dall'Abruzzo nel 1963. Il territorio è suddiviso fra montagna (55%) e collina (45%), a nord-est la regione possiede un breve tratto litorale sul Mar Adriatico.

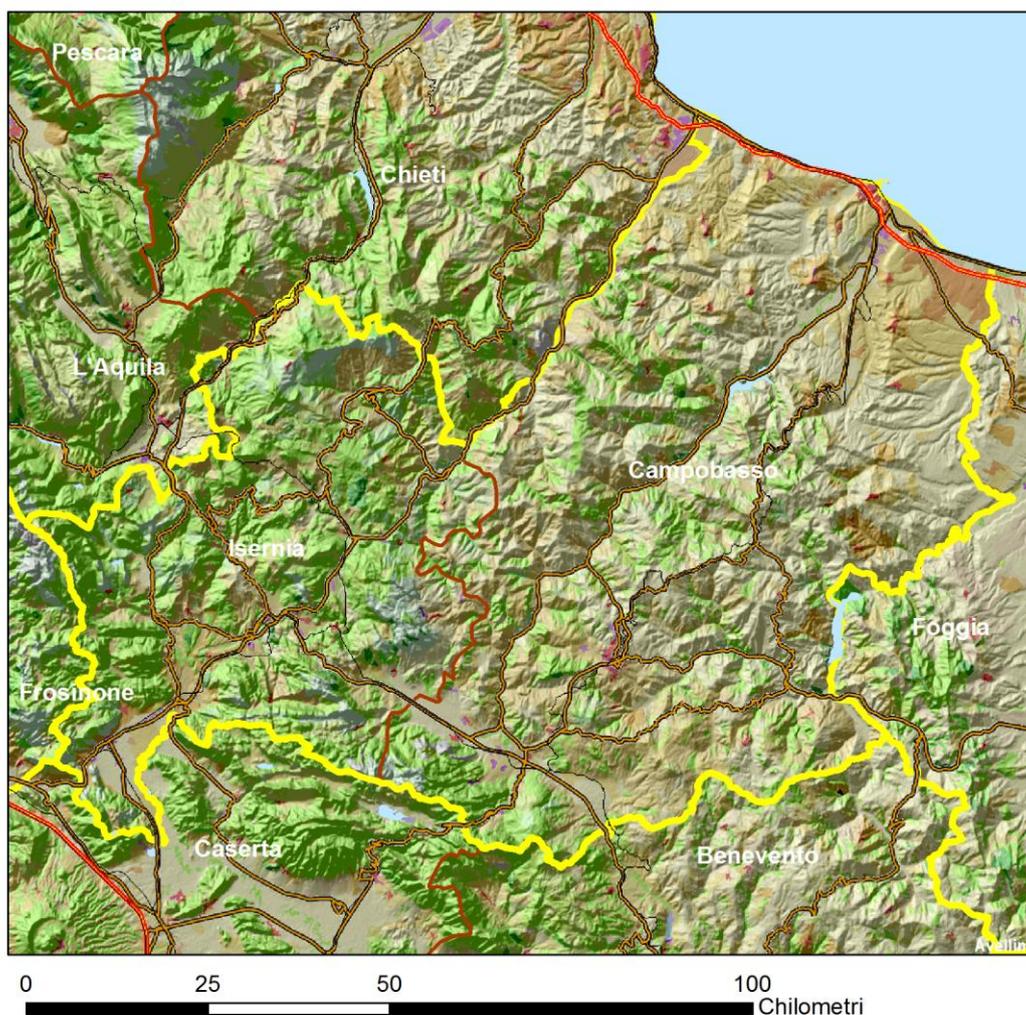


Figura 2-1 - Regione Molise

Nella seguente Tabella 2-1 sono riportati in modo schematico i parametri geografici relativi alla regione Molise.

Tabella 2-1 - Parametri geografici per la regione Molise

	Molise
Superficie (Km ²)	4.438
Superficie rispetto all'Italia (%)	1,4
Pianura (%)	10
Collina (%)	32
Montagna (%)	58

Nella seguente Tabella 2-2 si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano il territorio regionale.

Tabella 2-2 - Principali caratteristiche geografiche del territorio regionale

	Molise
Confini	Abruzzo, Puglia, Campania, Lazio, Mar Adriatico
Rilievi montuosi	Appennino Abruzzese, Appennino Campano (Monti del Matese e Appennino Sannita)
Laghi	-
Fiumi principali	Fortone Trigno e il Biferno
Mari	Mare Adriatico
Isole	isole Tremiti

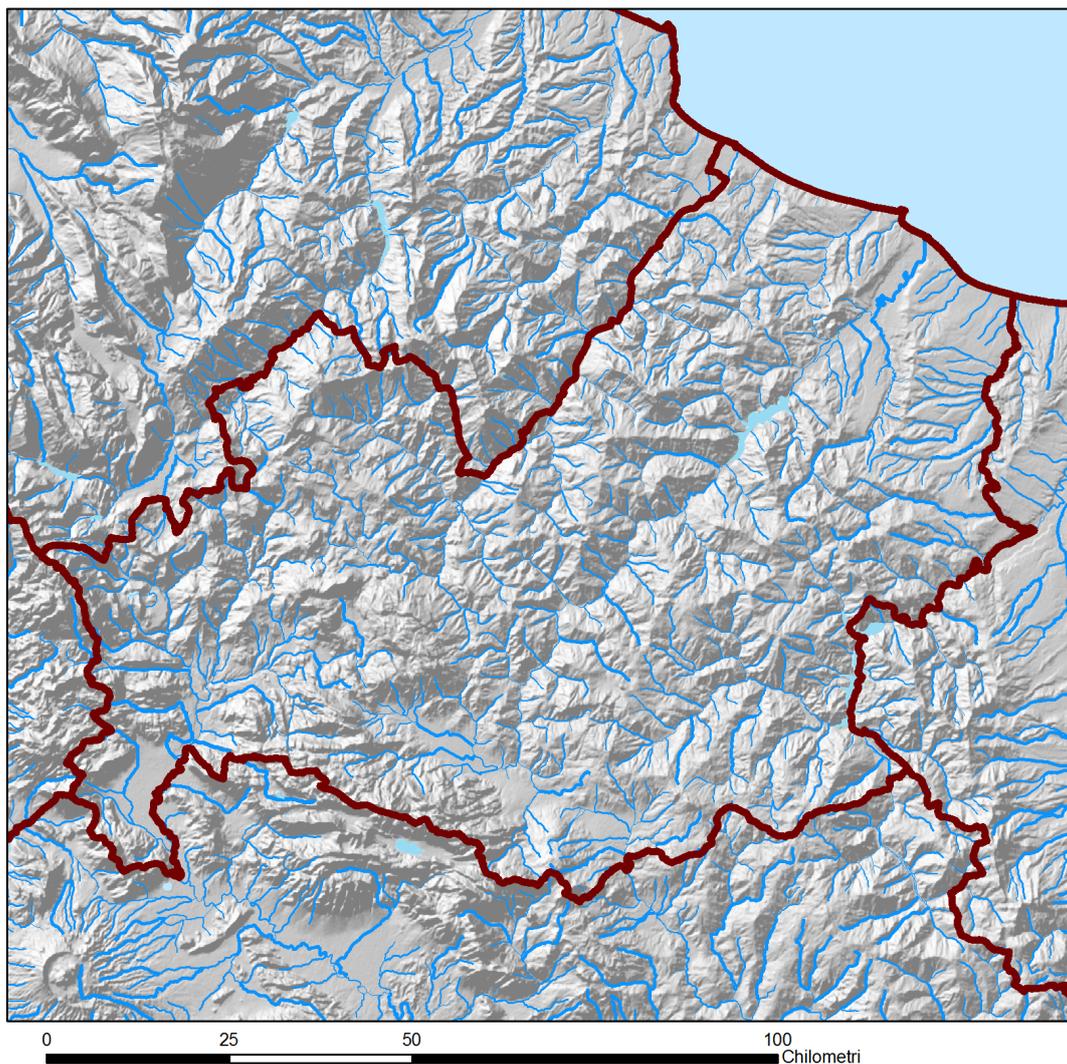


Figura 2-2 - DTM e rete idrografica superficiale del Molise¹

2.2 Biodiversità ed aree protette

2.2.1 Parchi

In Molise sono presenti diverse tipologie di aree naturali protette istituite per garantire il ripristino di habitat e la salvaguardia di specie a rischio di estinzione.

Tabella 2-3 - Parchi e aree naturali protette nella regione Molise

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0001	Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	49.680
Riserve Naturali Statali	EUAP0093	Riserva naturale Montedimezzo	291
	EUAP0094	Riserva naturale Pesche	552
	EUAP0092	Riserva naturale Collemeluccio	347

¹ Fonte: NASA - Shuttle Radar Topographic Mission (SRTM) 90m Digital Elevation Data; SINAnet, ISPRA - Reticolo Idrografico

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
Riserve Naturali Regionali	EUAP0848	Riserva naturale torrente Callora	50
Altre Aree Naturali Protette Regionali	EUAP0454	Oasi di Bosco Casale	105
	EUAP0995	Oasi naturale di Guardiaregia	1.056

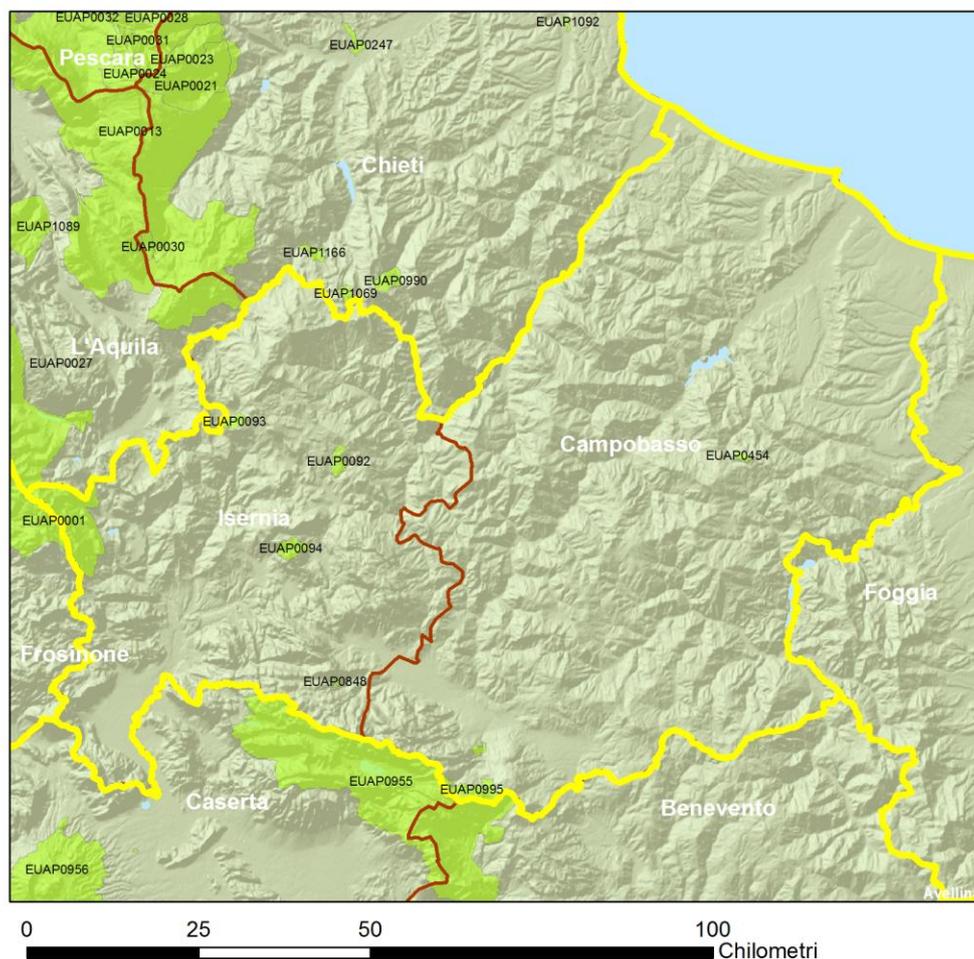


Figura 2-3 - Principali aree protette in Molise

2.2.2 Aree Ramsar

In Molise non sono istituite aree Ramsar.

2.2.3 Rete Natura 2000

In Molise attualmente sono stati designati 12 ZPS e 85 SIC, elencati in Tabella 2-4, che appartengono alla lista di aree naturali protette della rete Natura 2000.

Tabella 2-4 - Aree appartenenti alla rete Natura 2000 in Molise²

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
ZPS	IT7211115	Pineta di Isernia	32
	IT7221131	Bosco di Collemeluccio	500
	IT7221132	Monte di Mezzo	313

² Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP - 2003)

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	229
	IT7222124	Vallone S. Maria	1973
	IT7222248	Lago di Occhito	2.454
	IT7222253	Bosco Ficarola	717
	IT7222265	Torrente Tona	393
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	365
	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25.002
	IT7222296	Sella di Vinchiaturò	978
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724
SIC	IT7211115	Pineta di Isernia	32
	IT7211120	Torrente Verrino	93
	IT7211129	Gola di Chiauci	120
	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3.548
	IT7212124	Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo	3.954
	IT7212125	Pesche - MonteTotila	2.328
	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1.246
	IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805
	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1.332
	IT7212132	Pantano Torrente Molina	177
	IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145
	IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	6.239
	IT7212135	Montagnola Molisana	6.586
	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine	410
	IT7212140	Morgia di Bagnoli	27
	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1.480
	IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	985
	IT7212170	Forra di Rio Chiaro	47
	IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	1.356
	IT7212172	Monte Cesima	676
	IT7212174	Cesa Martino	1.097
	IT7212175	Il Serrone	362
	IT7212176	Rio S. Bartolomeo	75
	IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	1,08
	IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194
	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo	427
	IT7218213	Isola della Fonte della Luna	867
	IT7218215	Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde	3.033
	IT7218217	Bosco Vallazzuna	292
	IT7222101	Bosco la Difesa	458
IT7222102	Bosco Mazzocca - Castelvetero	822	
IT7222103	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano	500	

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	347
	IT7222105	Pesco della Carta	11
	IT7222106	Toppo Fornelli	19
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	229
	IT7222109	Monte Saraceno	241
	IT7222110	S. Maria delle Grazie	55
	IT7222111	Località Boschetto	544
	IT7222118	Rocca di Monteverde	68
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.973
	IT7222125	Rocca Monforte	26
	IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce)	871
	IT7222130	Lago Calcarelle	2,93
	IT7222210.	Cerreta di Acquaviva	105
	IT7222211	Monte Mauro - Selva di Montefalcone	502
	IT7222212	Colle Gessaro	664
	IT7222213	Calanchi di Montenero	121
	IT7222214	Calanchi Pisciareello - Macchia Manes	523
	IT7222215	Calanchi Lamaturo	623
	IT7222216	Foce Biferno - Litorale di Campomarino	817
	IT7222217	Foce Saccione - Bonifica Ramitelli	870
	IT7222236	M. di Trivento - B. Difesa C.S. Pietro - B. Fiorano - B. Ferrara	3.111
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	133
	IT7222238	Torrente Rivo	917
	IT7222241	La Civita	68
	IT7222242	Morgia di Pietracupa - Morgia di Pietravalle	269
	IT7222244	Calanchi Vallacchione di Lucito	218
	IT7222246	Boschi di Pesco del Corvo	255
	IT7222247	Valle Biferno da confluenza Torrente Quirino al Lago Guardalfiera - Torrente Rio	368
	IT7222248	Lago di Occhito	2454
	IT7222249	Lago di Guardalfiera - M. Peloso	2848
	IT7222250	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	866
	IT7222251	Bosco Difesa (Ripabottoni)	830
	IT7222252	Bosco Cerreto	1076
	IT7222253	Bosco Ficarola	717
	IT7222254	Torrente Cigno	268
	IT7222256	Calanchi di Civitacampomarano	578
	IT7222257	Monte Peloso	32
	IT7222258	Bosco S. Martino e S. Nazzario	928
	IT7222260	Calanchi di Castropignano e Limosano	171
	IT7222261	Morgia dell'Eremita	12
	IT7222262	Morge Ternosa e S. Michele	78
	IT7222263	Colle Crocella	293

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT7222264	Boschi di Castellino e Morrone	2.761
	IT7222265	Torrente Tona	393
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	365
	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25.002
	IT7222295	Monte Vairano	692
	IT7222296	Sella di Vinchiaturro	978
	IT7228221	Foce Trigno - Marina di Petacciato	747
	IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	525
	IT7228228	Bosco Tanassi	126
	IT7228229	Valle Biferno dalla diga a Guglionesi	356

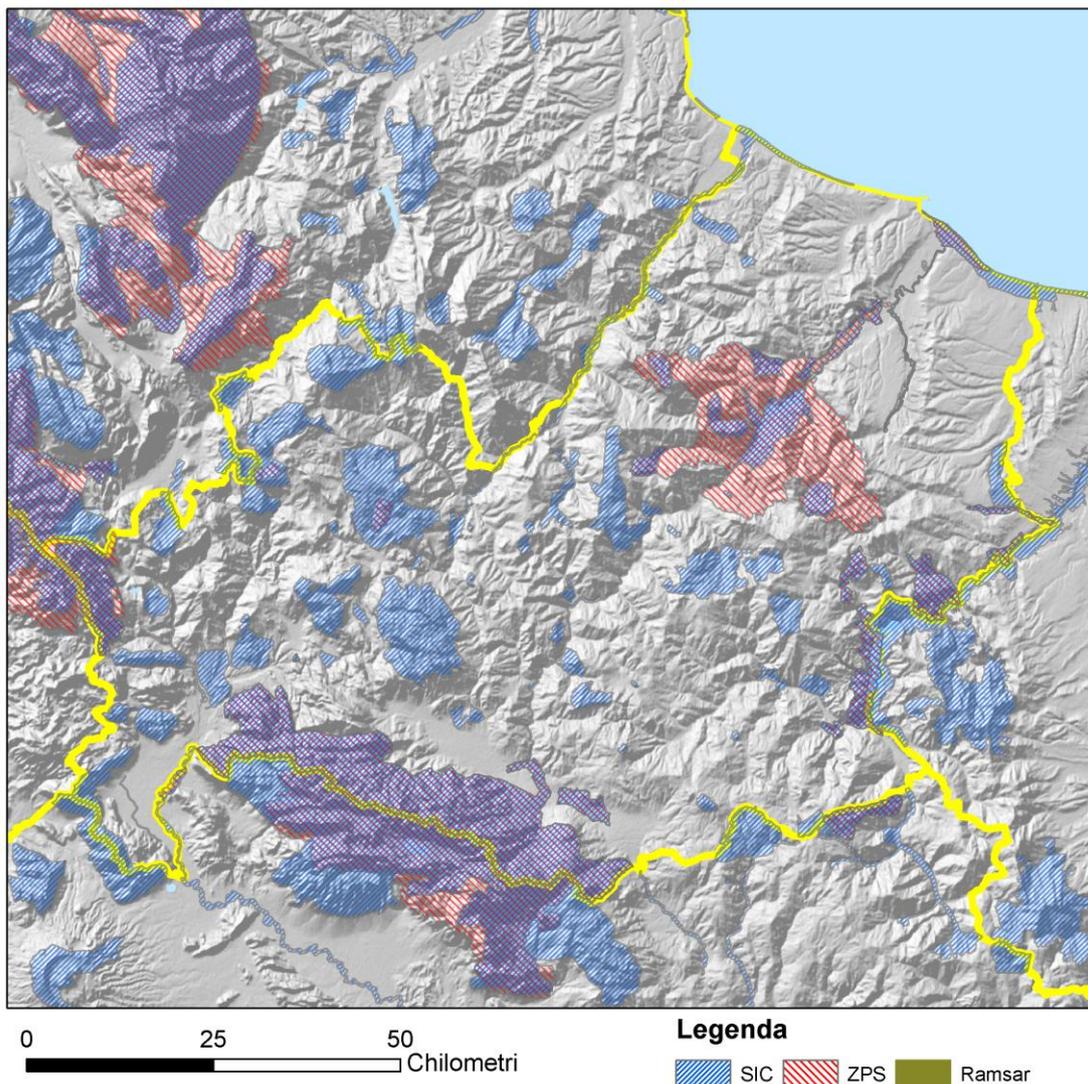


Figura 2-4 - Distribuzione di aree SIC, ZPS e Ramsar in Molise³

³ Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Elenco Ufficiale dei siti RAMSAR - Natura 2000, SIC e ZPS, 2009

3 CONTESTO SOCIALE

3.1 Demografia

I dati socio-demografici fondamentali indicano, al censimento ISTAT 2001, una popolazione totale di circa 330.000 abitanti (Tabella 3-1).

Le caratteristiche sociali economiche e geografiche della Regione determinano una densità pari a circa 75 ab./km², contro una media nazionale di 194,8.

Il Molise è la seconda regione più piccola e meno abitata dopo la Valle d'Aosta. Il capoluogo è Campobasso, fino al 1970 anche unica provincia, affiancata poi da quella di Isernia. Altra cittadina importante Termoli, sulla costa adriatica.

Tabella 3-1 - Caratteristiche demografiche della regione Molise

Parametro	Molise
Popolazione (abitanti)	333.502
Densità	75 ab./km ²
Province	Campobasso, Isernia

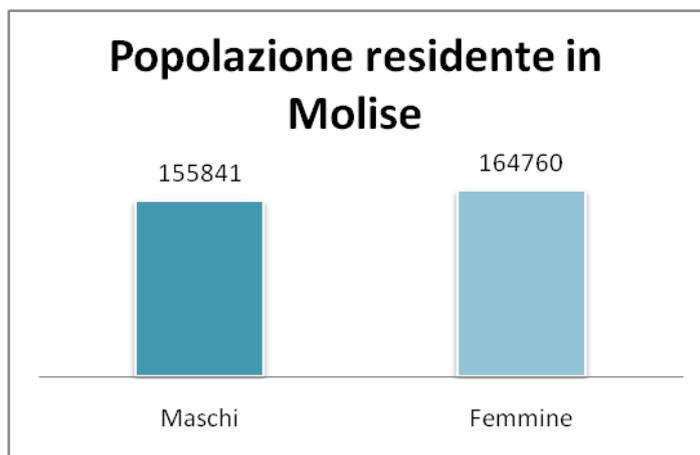
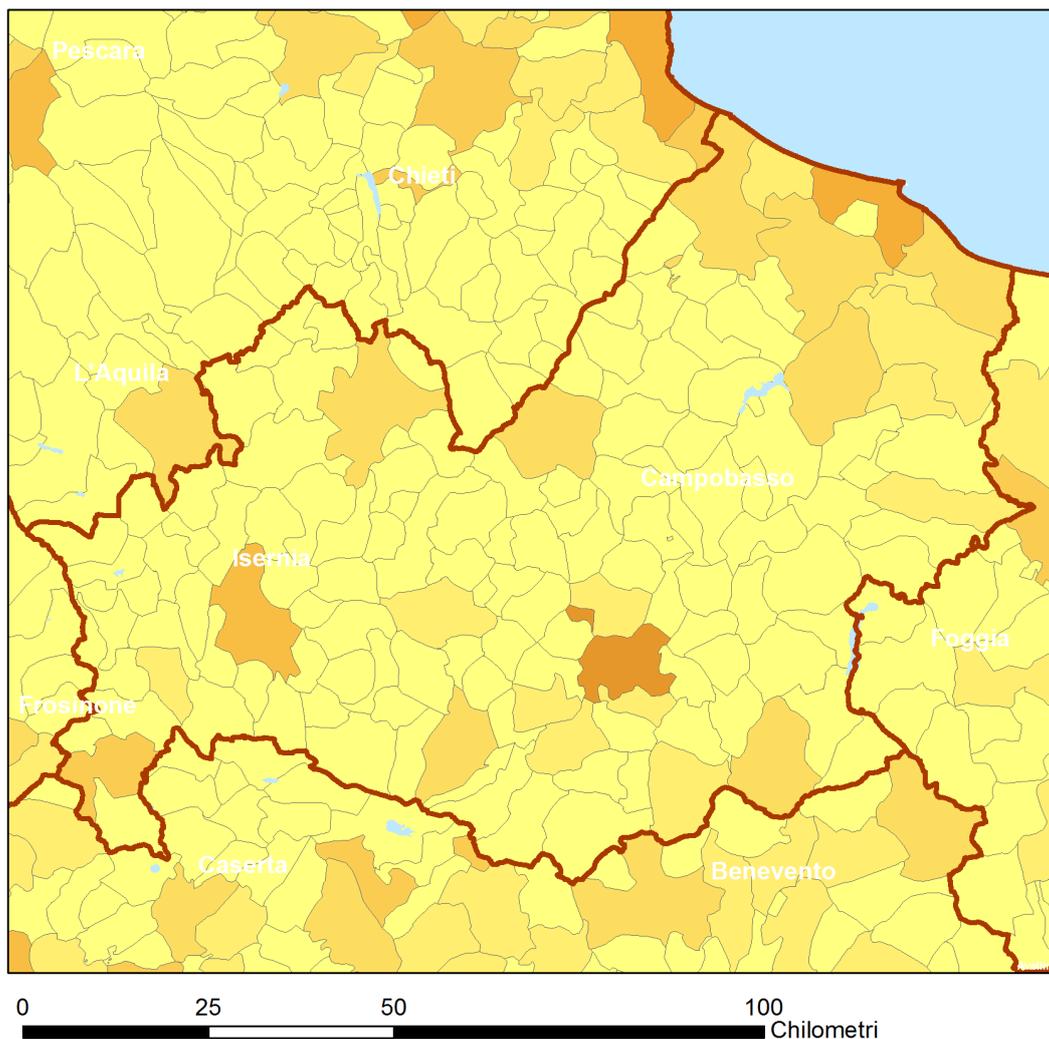


Figura 3-1 - Distribuzione della popolazione per sesso⁴

⁴ Dati estrapolati dal 14° censimento ISTAT (2001)



Legenda - Popolazione per Comune

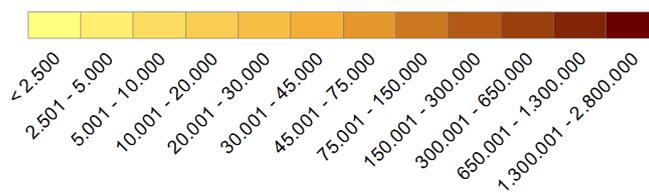
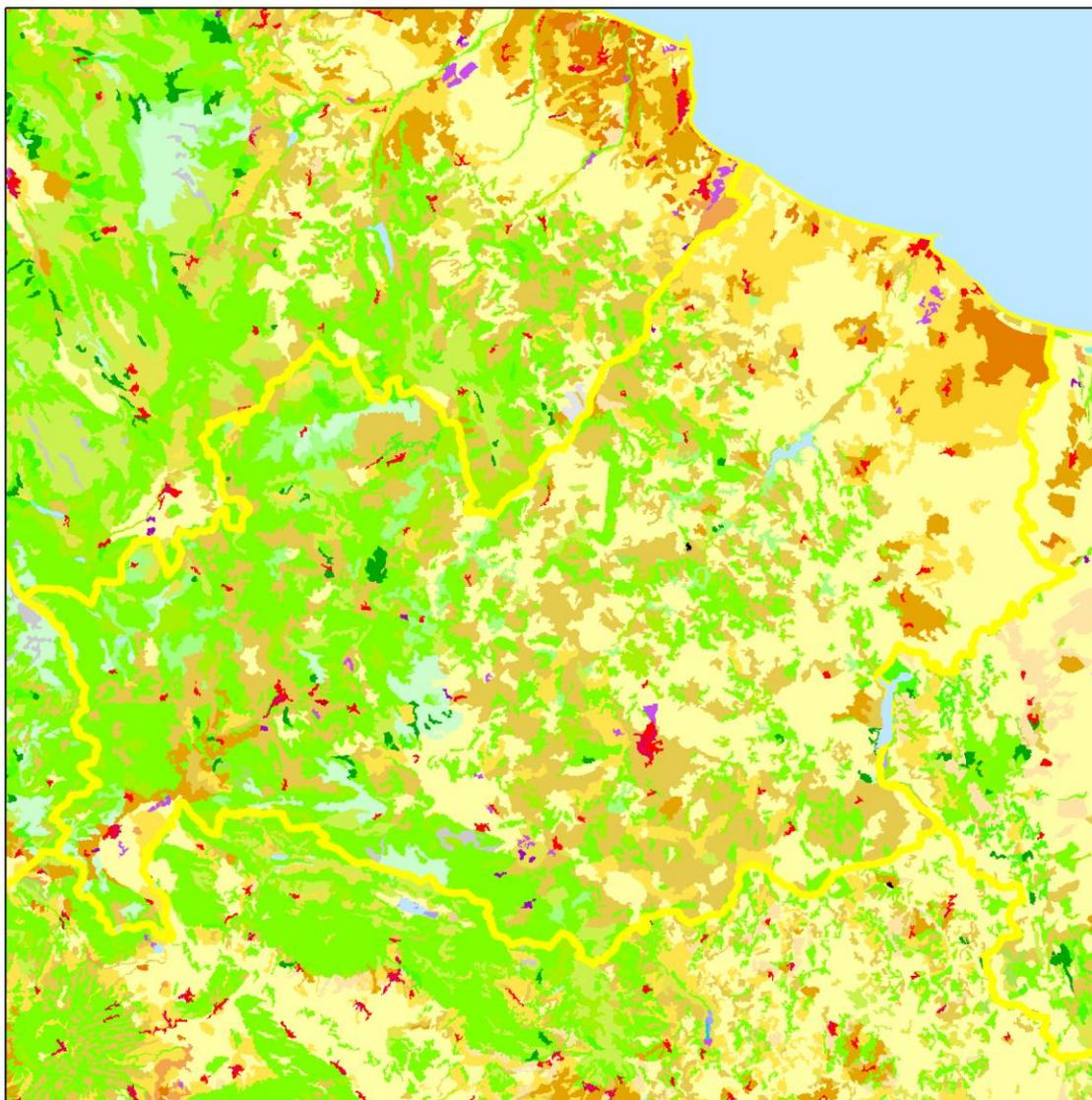


Figura 3-2– Ampiezza demografica dei comuni del Molise⁵

3.2 Uso del suolo

Nella seguente Figura 3-3 si riporta una rappresentazione dell'uso del suolo in Molise.

⁵ Fonte: ISTAT - Atlante di geografia statistica e amministrativa



Legenda Uso del Suolo (Corine Land Cover 2000)

111 - Tessuto urbano continuo	222 - Frutteti e frutti minori	332 - Roccia nuda
112 - Tessuto urbano discontinuo	223 - Oliveti	333 - Aree scarsamente vegetate
121 - Unità industriali o commerciali	231 - Pascoli	334 - Aree bruciate
122 - Reti di strade e binari e territori associati	241 - Colture annuali associate a colture permanenti	335 - Ghiacciai e nevi perenni
123 - Aree portuali	242 - Coltivazione complessa	411 - Paludi interne
124 - Aeroporti	243 - Suoli principalmente occupati dall'agricoltura	412 - Torbiere
131 - Luoghi di estrazioni di minerali	244 - Aree di agro-selvicoltura	421 - Paludi di sale
132 - Discariche	311 - Foreste a latifoglie	422 - Saline
133 - Luoghi di costruzione	312 - Foreste a conifere	423 - Piani intertidali
141 - Aree di verde urbano	313 - Foreste miste	511 - Corsi d'acqua
142 - Strutture di sport e tempo libero	321 - Prateria naturale	512 - Corpi d'acqua
211 - Seminativi non irrigati	322 - Lande e brugheria	521 - Lagune costiere
212 - Suolo permanentemente irrigato	323 - Vegetazione sclerofila	522 - Estuari
213 - Risaie	324 - Transizione suolo boscoso/arbusti	523 - Mare
221 - Vigneti	331 - Spiagge, dune e piani di sabbia	

Figura 3-3 - Uso del suolo del Molise⁶

⁶ Fonte: European Environmental Agency - Corine land cover 2000 (CLC2000) 100 m - version 12/2009 - Raster data on land cover for the CLC2000 inventory

3.3 Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

3.3.1 Siti UNESCO

In Molise non sono ad oggi stati riconosciuti siti Unesco.

4 CONTESTO ECONOMICO

L'economia della regione è basata soprattutto sull'agricoltura, anche se i terreni sono in maggioranza poco fertili. I prodotti principali sono cereali, ortaggi, frutta, olivi, viti e tabacco; l'allevamento è modesto. L'industria è quasi completamente data da imprese artigianali, operanti nei settori alimentare, metalmeccanico, dell'abbigliamento e dei materiali da costruzione. Il turismo balneare e montano è ancora scarsamente rilevante.

Tabella 4-1 - Principali parametri economici per la regione Molise (in k€)

Parametro	Molise	Italia
Prodotto interno lordo	6.367,8	1.543.541,1
Importazioni nette	1.297,3	20.867,9
Totale	7.665,0	1.564.409,0
% sul valore nazionale (totale)	0,49 %	-

Tabella 4-2 - Occupati per settore nella regione Molise (media annua in migliaia di unità)

Occupati	Molise	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11,8	1.013,9
Industria	34,1	7.194,0
Servizi	76,6	16.964,9
Totale	122,5	25.172,8
% sul valore nazionale (totale)	0,49%	-

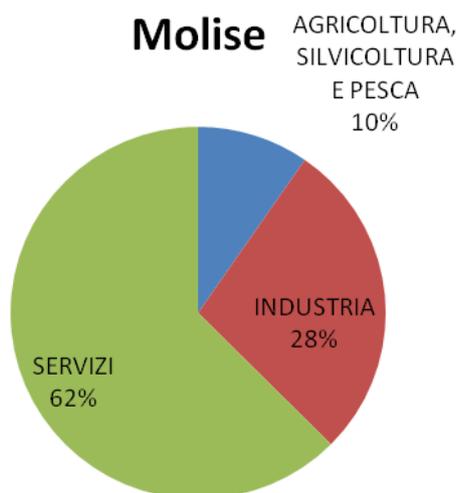


Figura 4-1 - Suddivisione dell'impiego nei tre settori produttivi

5 CONTESTO TECNICO

5.1 Stato della rete di trasmissione nazionale

Si riprendono dal PdS 2010 (Sezione I, Allegato – Dettaglio degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo della RTN) le considerazioni sullo stato della rete esistente.

Il Molise mostra un surplus di energia prodotta ed esportata verso le regioni limitrofe di circa 4.000 GWh. Tale comportamento virtuoso è imputabile ad una particolare dinamicità nel settore produzione di energia elettrica che a partire dal 2006 ha registrato un poderoso incremento portando la generazione da impianti termoelettrici tradizionali a circa il 94% del totale nel 2008.

Sul fronte consumi, il settore industriale è predominante e resta trainante del trend di incremento dei consumi che si è mantenuto elevato negli ultimi dieci anni, non subendo alcuna flessione nel 2008 a causa della crisi.

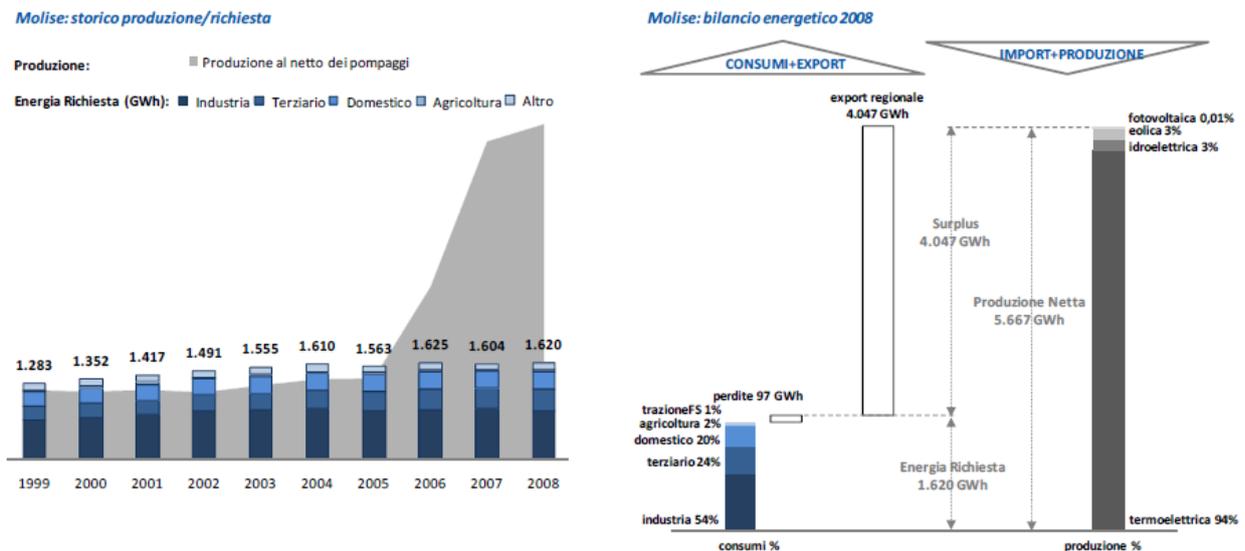


Figura 5-1 – Storico produzione/richiesta e bilancio energetico 2008

5.1.1 Criticità

La rete AAT dell'area Centro Italia è ad oggi carente soprattutto sulla dorsale adriatica, impegnata costantemente dal trasporto di energia in direzione Sud-Centro. I transiti sono aumentati notevolmente negli ultimi anni a causa dell'entrata in servizio nel sud di nuova capacità produttiva e sono destinati a crescere in futuro in seguito all'entrata in esercizio di nuova generazione da fonte eolica. La carenza di rete a 400 kV, funzionale ad iniettare potenza verso la sub trasmissione per una porzione estesa di territorio (regioni Umbria, Abruzzo e Molise), limita l'esercizio della rete costringendo assetti di tipo radiale doverosi a causa degli elevati impegni sui collegamenti 132 kV spesso oltre i limiti di sicurezza.

Inoltre, durante la stagione estiva, l'intera dorsale adriatica 132 kV è alimentata da solo tre stazioni di trasformazione (Candia, Rosara e Villanova) rendendo l'esercizio della rete al limite dell'affidabilità.

A tutto ciò si somma sia la capacità limitata dei collegamenti ad oggi eserciti a 120 kV, che quindi sono in grado di trasferire minor potenza a tutto svantaggio dell'efficienza della rete, sia lo scarso contributo garantito dalla rete RFI, i cui elettrodotti presentano notevoli vincoli operativi.

Un'altra porzione di rete 132 kV notevolmente critica e quella a servizio della provincia di Pescara ed in particolare i collegamenti che ne alimentano la città, i quali presentano condizioni di sfruttamento già al limite della sicurezza. Ad oggi, senza interventi di sviluppo radicali, la rete è incapace di fronteggiare ulteriori incrementi di domanda di energia elettrica.

Nell'area metropolitana di Roma la carenza delle infrastrutture e la limitata portata delle linee esistenti si ripercuotono sulla qualità del servizio, condizionata dall'esercizio di tipo radiale della rete di distribuzione, con conseguente riduzione della sicurezza di alimentazione dei carichi. Inoltre, l'incremento dei carichi impone, nel comune di Roma, la pianificazione di nuovi punti di immissione di potenza dalle reti 400 kV verso le Cabine Primarie. Infine, i carichi estivi sulla fascia costiera tra Roma- Sud, Latina e Garigliano, sono a rischio disalimentazione a causa della saturazione della capacità di trasporto in sicurezza della rete di sub trasmissione. Pertanto, per fronteggiare tali criticità diventa indispensabile ipotizzare una nuova rimagliatura della rete che riconduca gli standard di esercizio ai livelli ottimali.

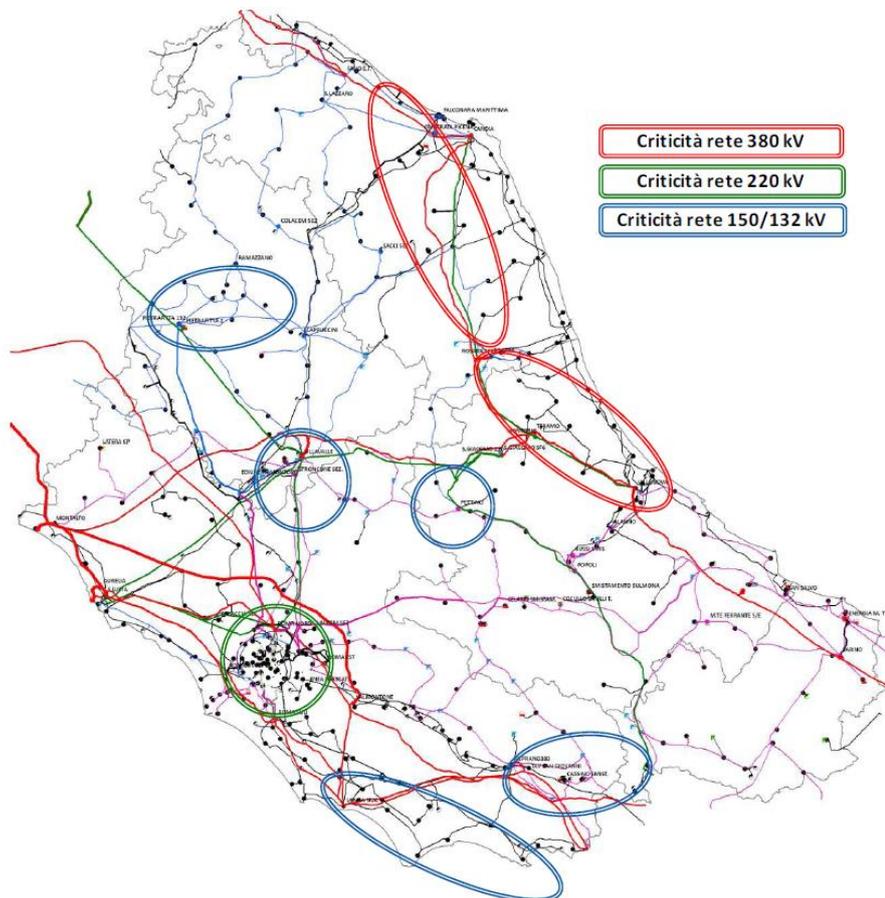


Figura 5-2 - Principali aree di criticità nell'area del Centro Italia⁷

⁷ Fonte: PdS 2010

6 INTERVENTI

In questo capitolo vengono elencati in forma tabellare gli interventi previsti dal PdS 2010.

Si ribadisce che Terna pianifica e progetta i propri interventi di sviluppo in conformità alla normativa vigente sulla protezione della popolazione dall'esposizione ai CE, CM e CEM (L. 36/2001, DPCM 8 luglio 2003). In particolare, per i nuovi interventi si prevede sempre un'esposizione inferiore all'obiettivo di qualità fissato dal DPCM 8 luglio 2003 (induzione magnetica a cui viene esposta la popolazione inferiore a 3 μ T come mediana delle 24 ore nelle condizioni normali di esercizio). Si aggiunge, inoltre, che l'obiettivo di qualità di 3 μ T, definito dalla normativa italiana, deriva dall'applicazione del principio di precauzione rispetto a quanto normato a livello comunitario, dove il limite di esposizione per la popolazione umana è fissato a 100 μ T.

Tabella 6-1 - Elenco codici per la definizione delle motivazioni degli interventi

Sezione PdS 2010	Codice	Motivazioni
Sezione I	A	Riduzione delle congestioni
	B	Qualità e sicurezza del servizio
Sezione II	1	Riduzione delle congestioni
	2	Riduzione dei poli limitati e dei vincoli alla capacità produttiva
	3	Interconnessioni con l'Estero
	4	Sviluppo aree metropolitane
	5	Qualità del servizio

Tabella 6-2 - Classificazione tipologie degli interventi

Termine	Tipologia degli interventi
Elettrodotti	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di nuovi collegamenti fra due o più nodi della rete - Modifica/ricostruzione elettrodotti esistenti
Razionalizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi che coinvolgono più elementi della rete che spesso prevedono la dismissione di porzioni della RTN
Stazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di nuove stazioni elettriche - Potenziamento/ampliamento stazioni esistenti - Realizzazioni di ulteriori stalli - Realizzazioni di intere sezioni per la connessione di nuovi elettrodotti o nuove utenze

6.1 Interventi privi di potenziali effetti significativi sull'ambiente

In questa edizione del Piano di Sviluppo non ci sono interventi privi di potenziali effetti significativi sull'ambiente per questa regione.

6.2 Interventi da avviare a concertazione

In questa edizione del Piano di Sviluppo non ci sono interventi da avviare in concertazione per questa regione.

6.3 Interventi in concertazione

Nome intervento	Tipologia intervento	Motivazioni	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello nel RA 2009	Livello attuale	Anno stimato	Accordi formalizzati	Scheda intervento
Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova	Elettrodotti	1	Molise Puglia			Strutturale	2013/2014	Condivisione Corridoio – Verbale Tavolo Tecnico del 25/06/2009	RA2010

6.4 Interventi al di fuori dell'ambito VAS

Nome intervento	Tipologia intervento	Motivazioni	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	In autorizzazione dal	Livello attuale	Anno stimato	Scheda intervento
Elettrodotto 150 kV Portocannone - S. Severo	Elettrodotti	4	-	PdS 2009	autorizzato		2010 2011	-

Intervento: Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova

Livello di avanzamento: Strutturale

Esigenza individuata nel: Piano di Sviluppo 2010

Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere: 2013/2014

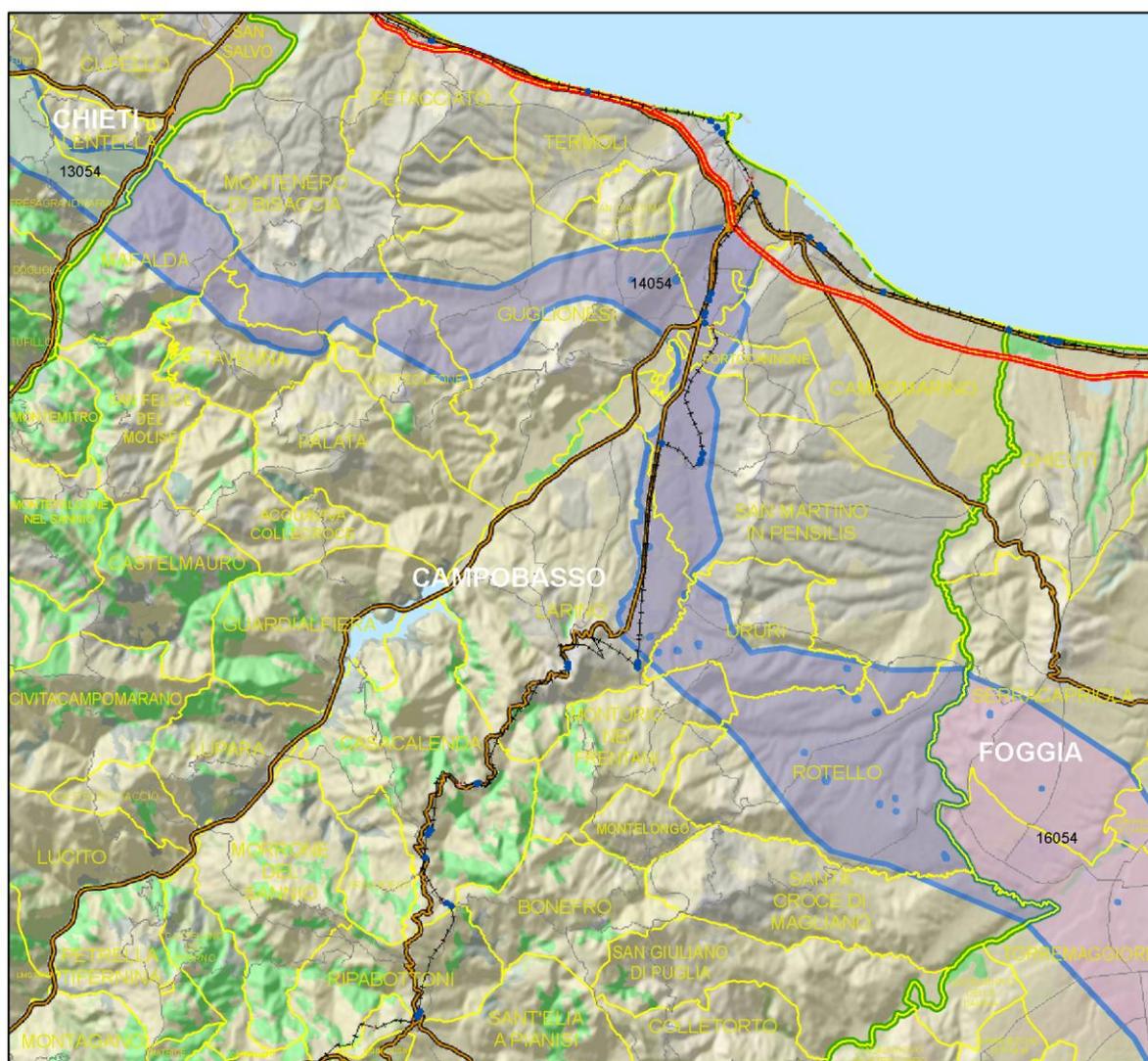
Tipologia: Elettrodotti

Regioni coinvolte: Puglia – Abruzzo - Molise

Motivazioni:

Aumentare la portata della rete per

- miglioramento della sicurezza di approvvigionamento
- aumento dei margini di continuità del servizio di trasmissione



012 4
 Chilometri

Intervento: Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova

A. Finalità

Superamento delle criticità di trasporto di rete tra zone di mercato e tra aree di una stessa zona caratterizzate dalla presenza di sezioni critiche

B. Caratteristiche generali

Dimensione	Indicatore	
TECNICA	Tec_01: Riduzione del rischio di disservizio elettrico	1,00
	Tec_02: Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	1,00
	Tec_03: Rimozione dei limiti di produzione	1,00
	Tec_06: Superfici a pendenza molto elevata	1,00
	Tec_07: Non-linearità	0,65
	Tec_08: Interferenze con infrastrutture	0,31
	Amb_14: Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	1,00
	ECONOMICA	Eco_01: Riduzione delle perdite di rete
Eco_02: Riduzione delle congestioni		1,00
Eco_04: Profittabilità		1,00
SOCIALE	Soc_01: Qualità del servizio	0,70
	Soc_02: Pressione relativa dell'intervento	2,18
	Soc_03/Ter_07: Urbanizzato - Edificato	1,00
	Soc_04: Aree idonee per rispetto CEM	1,00
	Amb_01: Aree di valore culturale e paesaggistico	0,90
	Amb_06: Aree con buona capacità di mascheramento	1,01
	Amb_07: Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,18
	Amb_08: Visibilità dell'intervento	0,83
AMBIENTALE	Amb_09: Aree di pregio per la biodiversità di ordine nazionale e regionale	0,92
	Ter_03: Aree preferenziali	0,14

C. Caratteristiche tecniche

Rafforzamento della RTN in Puglia attraverso i seguenti interventi:

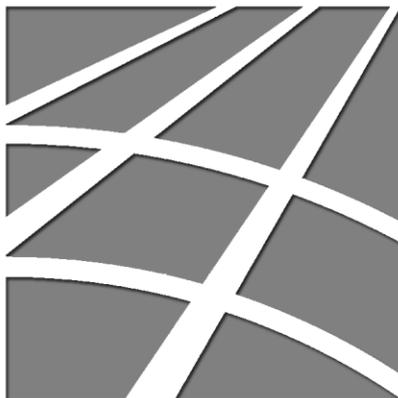
- Realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.

D. Percorso dell'esigenza

L'evoluzione recente del sistema elettrico nel meridione ha determinato la limitazione di alcuni impianti produttivi, in particolare a Brindisi e Foggia. Al riguardo il polo limitato di Foggia rappresenta una criticità per l'alimentazione delle zone a nord e a ovest, caratterizzate da un elevato livello di deficit energetico. La costruzione di nuovi impianti di generazione, di recente autorizzazione, rappresenta un ulteriore elemento di criticità della gestione del sistema elettrico.

Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio e la ricostruzione della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.

www.terna.it



*00156 Roma
Viale Egidio Galbani, 70
Tel +39 06 8313 8111*